

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.20 - Ricerca per il settore della sanità pubblica

Ministero della salute

Attività 1: Ricerca corrente settore sanità pubblica

La ricerca corrente ha l'obiettivo di sviluppare, nel tempo, le conoscenze fondamentali in settori specifici della biomedicina e della sanità pubblica. La ricerca è attuata attraverso la programmazione triennale dei progetti istituzionali degli organismi di ricerca nazionali, soggetti istituzionali pubblici e privati la cui attività di ricerca è stata riconosciuta dallo Stato come orientata al perseguimento di fini pubblici (Istituto superiore di sanità, Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro, Agenzia per i servizi sanitari regionali, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti zooprofilattici sperimentali).

Il Decreto Legislativo 288 del 16 ottobre 2003 prevede per il riconoscimento scientifico di un Ente il possesso di specifici requisiti economici, strutturali, umani e scientifici. Il possesso deve essere dimostrato per i tre anni precedenti al riconoscimento.

I finanziamenti per la ricerca corrente hanno cadenza annuale e sono finalizzati ad assicurare che le Istituzioni coinvolte possano, nell'ambito del proprio riconoscimento, portare avanti le loro attività di ricerca istituzionale, nell'ambito delle linee di ricerca approvate.

Attività 2: Ricerca finalizzata settore sanità pubblica

La ricerca finalizzata prevede due tipi di progetti: i programmi strategici e i progetti ordinari. La ripartizione delle risorse fra progetti strategici ed ordinari è stabilita ex ante nel bando che prevede tetti massimi per i singoli progetti. I progetti approvati sono resi pubblici sul sito del Ministero della Salute, con l'indicazione dell'ammontare del finanziamento e degli enti coordinatori. La ricerca finalizzata è rivolta ai destinatari istituzionali, quali: Regioni; ISS, AgeNaS, IRCCS pubblici e privati; inoltre, a partire dal 2009 è stata aperta a tutti i ricercatori del SSN. Per la realizzazione dei progetti i destinatari istituzionali possono avvalersi della collaborazione di altri Enti di ricerca pubblici e privati, delle Università e anche di imprese pubbliche o private, sulla base di accordi, convenzioni o contratti per lo svolgimento, nell'ambito di attività di ricerca multicentrica, di specifiche parti progettuali.

Attività 3: Finanziamento ordinario di Enti e Istituti a carattere nazionale previsti dalla legge

Finanziamento ordinario e straordinario di Enti e Istituti a carattere nazionale previsti dalla legge (Croce rossa italiana, Lega italiana per la lotta contro i tumori, Istituto italiano di medicina sociale, Agenzia per i servizi sanitari regionali, Istituto superiore di sanità, Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro) che si interessano alla ricerca in materia sanitaria.

Attività 4: Vigilanza sugli Enti e Istituti a carattere nazionale previsti dalla legge

Vigilanza di Enti e Istituti a carattere nazionale previsti dalla legge.

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane inalterato con eccezione dello spostamento dell'attività 4 di Vigilanza sugli enti e Istituti a carattere nazionale previsti dalla legge al nuovo Programma 20.07 Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.20 - Ricerca per il settore della sanità pubblica													
Ministero della salute													
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati													
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	Impact factor normalizzato (IF) complessivo degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS)	Misura di sintesi normalizzata di caratteristiche in termini quantitativi e qualitativi degli Istituti nell'anno di riferimento; gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) ottengono il riconoscimento sulla base della propria specialità; la normalizzazione neutralizza le differenze di specialità al fine di una corretta valutazione comparativa.	IF Normalizzato	Procedura di verifica e controllo attività scientifica degli IRCCS	26.505,45	27.669,10	28.297,35	28.563,10	32.708,84	34.535,24	38.693,70	43.229,05	46.065,00
2	Costo medio per IF normalizzato degli IRCCS	Rapporto dell'IF dell'anno rispetto al finanziamento ricevuto per la ricerca corrente nello stesso anno.	euro	Procedura di verifica e controllo attività scientifica degli IRCCS	5.659,21	6.866,87	6.785,09	7.002,04	4.922,22	4.719,82	4.109,20	4.025,07	3.399,08
3	Pubblcazioni prodotte dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	Numero Pubblicazioni.	unità	Procedura di verifica e controllo attività scientifica degli IRCCS	6.515	7.099	7.365	7.784	8.549	8.877	9.416	10.834	10.783
4	Trials clinici attivi degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	Numero Trials Clinici Attivi.	unità	Procedura di verifica e controllo attività scientifica degli IRCCS						4.758	5.754	6.319	6.865
5	Incidenza del finanziamento ricerca corrente rispetto al finanziamento da soggetti diversi dallo Stato per gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico	Incidenza del finanziamento ricerca corrente rispetto al finanziamento da soggetti diversi dallo Stato per gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.	rapporto								0,5	74,9	
6	Progetti finanziati nell'ambito della ricerca finalizzata rispetto ai progetti presentati	Rapporto percentuale dei Progetti Vincitori sui Progetti Presentati riferiti all'anno di finanziamento, procedure di valutazione +2 anni rispetto anno di finanziamento.	%	Dati Bando Ministero salute Pubblicati sul sito					10,79	10,29	10,61 Il finanziamento comprende fondi 2011 e 2012		
7	Costo medio dei progetti finanziati nell'ambito della ricerca finalizzata	Costo medio Progetti Finanziati.	euro	Dati Bando Ministero salute Pubblicati sul sito					333.689,80	282.365,77	341.836,64 il finanziamento comprende fondi 2011 e 2012		

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.20 - Ricerca per il settore della sanità pubblica

Ministero della salute

Indicatori di contesto:
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1 Domanda di finanziamento per la ricerca corrente	Numero di enti eleggibili al finanziamento per la ricerca corrente	Italia	unità	Ministero Salute IRCCS Riconosciuti	41	42	43	43	43	45	46	48	49
2 Potenziale domanda di finanziamento per la ricerca finalizzata	Numero di enti con i requisiti di partecipazione al bando pubblico di finanziamento per la ricerca finalizzata	Italia	unità	Ministero Salute IRCCS Riconosciuti	75	76	77	77	77	79	80	82	83

Missione 17 - Ricerca e innovazione

Programma 17.21 - Ricerca per il settore zooprofilattico

Ministero della salute

Attività 1: Ricerca corrente

Gli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZZSS) sono enti sanitari di diritto pubblico che, al fine di poter adempiere al loro mandato istituzionale oltre che di missione di assistenza e profilassi degli allevamenti zootecnici e di garanzia della sicurezza alimentare, sono distribuiti uniformemente sul territorio nazionale con le 10 sedi principali con competenza sul territorio di una o più Regioni e 90 Sezioni Diagnostiche Provinciali.

Tale capillare distribuzione costituisce un insieme di laboratori pubblici al servizio dello Stato e delle Regioni che assicurano, insieme alle altre strutture del Sistema sanitario nazionale, la salvaguardia della salute pubblica tramite il controllo degli alimenti, l'igiene e lo stato sanitario degli allevamenti zootecnici ed il benessere degli animali.

Altro fondamentale aspetto delle attività degli Istituti zooprofilattici sperimentali è quello relativo all'attività di ricerca collegata direttamente alla funzione che gli stessi svolgono all'interno del SSN quali strutture deputate all'erogazione di servizi tecnologicamente avanzati. La sperimentazione e la ricerca sono attività istituzionali di grande importanza, in quanto produzione di conoscenza indispensabile per il progresso del Paese. Tutte le attività degli Istituti, sono finalizzate ad un'innovazione continua che assume a suo fondamento il metodo sperimentale.

In tal senso un adeguato livello di finanziamento risulta fortemente strategico per le attività produttive e la tutela del consumatore al fine di certificare la qualità igienico sanitaria degli alimenti e per intervenire concretamente nelle azioni di prevenzione.

Il Ministero della salute, ai sensi del D. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, art. 12, co. 2, lettera a) n. 4 e s. m., finanzia gli Istituti zooprofilattici sperimentali, per le attività di ricerca corrente e finalizzata.

Attività 2: Ricerca finalizzata

La ricerca finalizzata si prefigge obiettivi di approfondimento di tematiche proprie della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare, le quali rispondono ad indirizzi prioritari del Ministero della salute, che sono emanati annualmente per mezzo di specifici bandi. Le ricerche proposte sono esaminate da una commissione di esperti nazionali, realizzate secondo un dettagliato programma plurifasico ed attuate anche mediante convenzioni con università, istituti di ricerca italiani e stranieri.

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.

Missione 17 - Ricerca Innovazione

Programma 17.21 - Ricerca per il settore zooprofilattico										
Ministero della salute										
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati										
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	<p>Impact factor (IF) normalizzato complessivo degli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS)</p> <p>L'impact factor (I.F.) è una misura di sintesi quantitativa e qualitativa degli esiti delle attività di ricerca basata sul numero medio di citazioni ricevute in un particolare anno da articoli pubblicati in una rivista scientifica. L'indicatore è presentato in termini di somma degli impact factor relativi a tutti i lavori i cui figura almeno un ricercatore degli Istituti zooprofilattici sperimentali italiani (IZS).</p> <p>L'indicatore è calcolato annualmente dal Ministero della salute al fine della ripartizione annuale dei fondi destinati alla ricerca corrente per il settore zooprofilattico. Le informazioni sono inviate annualmente al Ministero dagli Istituti secondo un formato standard (cd. Griglia IZS). Il calcolo dell' I.F. deriva dalla valutazione delle pubblicazioni scientifiche relative al triennio precedente a quello di valutazione, mediante processo di normalizzazione dell'I.F.</p> <p>Il processo di normalizzazione dell'I.F. definisce sette classi di riferimento, l' appartenenza alle quali determina l'attribuzione di uno specifico punteggio.</p> <p>Per ogni disciplina sono stati calcolati dei quartili (in riferimento al valore dell'I.F.). I settori da normalizzare sono individuati sulla base degli elenchi delle riviste che pervengono all'Ufficio II del Dipartimento a seguito di specifica richiesta. In alcuni casi la stessa rivista appartiene a più di un settore e può quindi avere I.F. normalizzati diversi in quanto l'I.F. normalizzato dipende dalla posizione in graduatoria nel settore. Per quanto riguarda la posizione degli Autori nelle citazioni, ai fini del calcolo dell'I.F., si segue il seguente comportamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i lavori in collaborazione con più di 22.SS., ove compaiono uno o due autori di uno stesso IZS, se questi autori occupano la posizione prima, seconda o ultima, viene attribuito punteggio normalizzato pieno all'IZS; altre posizioni danno luogo al 50% dell'I.F. normalizzato; - nelle pubblicazioni in cui compaiono da tre o più autori dello stesso IZS, la posizione non è più determinante e il valore dell' I.F. attribuito a quell'IZS è pieno. 	IF Normalizzato	Ministero della salute	2.447,2	2.685,7	3.166,1	3.208,7	3.470,4	3.624,9	4.315,5
2	<p>Vaccini, metodiche analitiche e diagnostiche, prodotti informatici e altri prodotti di interesse veterinario validati</p> <p>Numero di vaccini</p> <p>L'indicatore misura il numero dei prodotti validati nell'anno di riferimento tra cui vaccini, metodiche analitiche e diagnostiche, prodotti informatici, ecc., a esclusione dei brevetti (che non sono significativi in questo settore).</p> <p>I prodotti in quesitone sono generalmente un esisto delle attività di ricerca degli IZS.</p>	unità	Ministero della salute	330	437	524	807	793	886	1.004
3	<p>Tempistica di conclusione dei progetti</p> <p>Rapporto percentuale tra i progetti con scadenza nell'anno t che si sono conclusi nei termini previsti (incluso eventuali proroghe concesse) rispetto a tutti i progetti, anche di annualità di Ricerca Corrente diverse, che si sarebbero dovuti concludere entro lo stesso anno.</p> <p>Questo parametro è di recente introduzione nella c.d. Griglia IZS. Ci si aspetta negli anni a venire un miglioramento delle prestazioni e quindi del parametro stesso.</p>	%	Ministero della salute				46	28	31	47

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.1 - Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale	
Ministero della salute	
Attività 1 - Monitoraggio inerente l'erogazione dei fondi destinati al sistema trasfusionale	Le attività riguardano l'applicazione della legge 219 del 2005 concernente "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati " e in particolare l'art. 6, comma 1, lettera c), che prevede la promozione dell'individuazione da parte delle Regioni, in base alla propria programmazione, delle strutture e degli strumenti necessari per garantire un coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 ed ai principi generali di cui all'articolo 11 della citata legge. Nelle materie disciplinate da tale legge Il Ministero della salute svolge con il Centro nazionale sangue, le funzioni di coordinamento e di controllo tecnico scientifico, di intesa con la Consulta.
Attività 2 - Monitoraggio inerente l'erogazione dei fondi destinati al sistema trapianti	Le attività riguardano l'applicazione della legge 91 del 1 aprile 1999 concernente "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti". Il Ministero della salute, nonché il Centro Nazionale dei trapianti e la Consulta tecnica permanente per i trapianti, i cui componenti sono nominati dal Ministro della salute, svolgono un ruolo di supporto e coordinamento delle attività dei centri regionali ed interregionali per i trapianti. In particolare i fondi sono destinati ai centri regionali per lo svolgimento delle proprie attività e per l'effettuazione dei controlli e degli interventi finalizzati alla promozione e alla verifica della sicurezza della rete trapiantologica
Attività 3 - Monitoraggio delle attività per la riabilitazione visiva	Con la legge 284/97 ed integrazioni in accordi di Conferenza Stato Regioni, è stata regolamentata in Italia la prevenzione per l'ipovisione e la cecità. La normativa in questione stabilisce la necessità di creare dei Centri di riabilitazione visiva specifici in ogni Regione, con chiari requisiti strutturali e di personale, per erogare prestazioni di riabilitazione visiva. Non esistono nei LEA percorsi di riabilitazione visiva quindi i centri funzionano esclusivamente con i fondi che vengono erogati in base alla L. 284/97
Attività 4 - Attuazione Regolamento Sanitario	Gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF), Uffici periferici del Ministero della salute presenti in corrispondenza dei maggiori porti ed aeroporti nazionali, svolgono i compiti di profilassi internazionale e sanità transfrontaliera riservati dalla vigente normativa allo Stato. Nello specifico, gli USMAF mettono in atto misure sanitarie di prevenzione e controllo atte a costituire un filtro protettivo contro il rischio di importazione di malattie infettive e diffuse legato ai movimenti internazionali di persone, mezzi di trasporto e merci, applicando al riguardo le disposizioni del Regolamento Sanitario Internazionale dell'OMS, le Direttive ed i regolamenti comunitari, nonché la normativa nazionale, in materia di controlli di tipo sanitario su alimenti di origine vegetale, materiali destinati a venire a contatto con alimenti, farmaci, cosmetici e in generale su merci destinate al consumo umano che possano rappresentare, anche solo potenzialmente un rischio per la salute umana. Oltre ai compiti di sanità transfrontaliera, agli USMAF sono attribuite competenze di tipo medico legale in ordine all'accertamento dell'idoneità a svolgere determinate professioni e mansioni in ambito marittimo e portuale.
Attività 5 - Iniziative di comunicazione ed informazione in materia di prevenzione di abuso di alcool e ai problemi alcol correlati	La Direzione della comunicazione e delle relazioni istituzionali è attivamente impegnata ad elaborare ed attuare strategie di comunicazione volte a favorire, attraverso la veicolazione dei messaggi di prevenzione ed educazione alla salute, l'empowerment dei cittadini nell'adozione di stili di vita salutari. Nello specifico le campagne di comunicazione volte a sfavorire l'abuso di alcol sono destinate annualmente a popolazioni target differenti, in primis la popolazione giovane. In Italia infatti il primo contatto con le bevande alcoliche avviene in età molto precoce e secondo l'indagine internazionale HBSC, svolta in collaborazione con l'OMS sui comportamenti dei ragazzi in età scolare di 40 Stati europei, i ragazzi italiani di 11, 13 e 15 anni sono ai primi posti per il consumo settimanale di alcol.

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.1 - Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale

Ministero della salute

Attività 5 bis - Iniziative di comunicazione e informazione in materia di prelievi e trapianti di organi

Il Ministero della salute promuove annualmente una campagna nazionale anche in collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti e le Associazioni di settore volta a diffondere una corretta informazione sui temi della donazione e del trapianto di organi, tessuti e cellule, promuovendo stili di vita sani che aiutino a prevenire le patologie per la cui cura è previsto il trapianto e sensibilizzando il cittadino sulla scelta di donare come gesto di responsabilità sociale

Attività 6 -Attività connesse ai rapporti europei e internazionali e Contributo all'Organizzazione Mondiale della Sanità

Questa attività è volta alla cura dei rapporti con l'Unione Europea, il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e le altre agenzie specializzate delle Nazioni Unite, anche attraverso progetti di gemellaggio e partenariati con organismi internazionali. Vengono svolte, inoltre, le attività connesse alla stipula degli accordi bilaterali o multilaterali del Ministero in materia sanitaria ed alla promozione dell'implementazione a livello nazionale di programmi sanitari internazionali. Questa attività è volta, inoltre, ad assicurare l'assolvimento degli obblighi di contribuzione annuale all'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Le attività e gli indicatori afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, confluiranno nei seguenti nuovi programmi:

-20.01 Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aereonavigante

Attività 1 - Monitoraggio inerente l'erogazione dei fondi destinati al sistema trasfusionale;

Attività 2 - Monitoraggio inerente l'erogazione dei fondi destinati al sistema trapianti;

Attività 3 - Monitoraggio delle attività per la riabilitazione visiva;

Attività 4 - Attuazione Regolamento Sanitario.

-20.06 Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale

Attività 5 - Iniziative di comunicazione ed informazione in materia di prevenzione di abuso di alcool e ai problemi alcol correlati

Attività 5 bis- Iniziative di informazione e comunicazione in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti

Attività 6 -Contributo all'Organizzazione Mondiale della Sanità

-20.12 Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.1 - Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale											
Ministero della salute											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	Variazione percentuale di unità di globuli rossi prodotte rispetto l'anno precedente	%	Centro nazionale sangue				1,7	3,5	0,6	2,0	
2	Variazione percentuale di donatori per il trapianto di organi segnalati al Sistema informativo trapianti rispetto l'anno precedente	%	Centro nazionale trapianti			7,4	-8,5		0,3	-2,1	
3	<p>Attività di controlli effettuate dal personale degli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF)</p> <p>Macroattività controllo MEZZI di trasporto (aerei provenienti da scali internazionali; navi abilitate sia a navigazione internazionale che a navigazione nazionale, sia in applicazione del Regolamento sanitario internazionale OMS che di norme nazionali su igiene ed abitabilità delle navi mercantili battenti bandiera nazionale).</p> <p>Comprende i seguenti certificati/provedimenti: rilascio libera pratica sanitaria; idoneità farmacia di bordo/dotazione medicinali; sanificazione/esenzione da sanificazione; idoneità casse acqua potabile; autorizzazione trasporto alimenti; visite tecnico-sanitarie.</p>	unità	Ministero della salute - Applicativo NSIS - USMAF Relazioni attività USMAF	31.294	28.611	32.837	33.850	23.979	22.297	21.094	
	<p>Macroattività controllo MERCI in importazione da Paesi terzi (alimenti di origine non animale, materiali e oggetti a contatto con alimenti; farmaci, dispositivi medici, cosmetici, altre merci di possibile interesse sanitario).</p> <p>Il controllo può essere di tre tipi: documentale nel 100% delle partite di interesse, ispettivo di identità, campionamento per esami di laboratorio, in percentuali variabili a seconda delle normative di riferimento o di possibili allerte.</p> <p>Comprende rilascio di nulla osta sanitario all'importazione, documento comune di entrata; eventuali provvedimenti di non ammissione all'importazione, in caso di merce non conforme ai requisiti previsti dalle norme nazionali e comunitarie. Comprende anche i controlli su importazioni dichiarate per uso personale o bagagli al seguito.</p>	unità		183.350	162.534	187.233	249.795	183.015	196.317	210.494	

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.1 - Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale											
Ministero della salute											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
3 Attività di controlli effettuate dal personale degli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF)	Macroattività medico legale (visite di idoneità per l'iscrizione nelle matricole della gente di mare; visite di idoneità per sommozzatori, pescatori subacquei professionisti, piloti di porto, etc. - attività esclusiva USMAF, nonchè visite di idoneità per il conseguimento di patenti automobilistiche e nautiche, competenza prevista da Codice della strada e Codice della navigazione per il medico dei ruoli del Ministero della salute); comprende anche la partecipazione alle Commissioni mediche locali per la gente di mare. Atti prodotti: certificato di idoneità; verbali di visite collegiali.	unità	Ministero della salute - Applicativo NSIS - USMAF Relazioni attività USMAF	16.044	18.017	19.974	21.815	18.419	19.486	19.838	17.947
	Macroattività vaccinazioni, in particolare la vaccinazione antifebbre gialla, prevista dal Regolamento Sanitario Internazionale OMS come obbligatoria per accedere a alcuni stati esteri, e altre vaccinazioni per viaggiatori internazionali (non comprende le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate per infanzia o per particolari categorie di lavoratori). In questa voce sono comprese anche altre misure di profilassi su viaggiatori internazionali, la cui entità e numero può variare in relazione a particolari situazioni di allerta (esempio pandemia). Nel 2009 gli USMAF hanno effettuato una attività straordinaria di controllo su viaggiatori internazionali a causa della Pandemia AH1N1 (2009).	unità		23.127	50.517	180.011	13.584	7.515	8.094	6.597	4.757
4 Risorse impegnate per la realizzazione di campagne di comunicazione in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti sulla popolazione target per 100	L'indicatore vuole tener conto delle risorse investite a favore della popolazione target. La popolazione target è per ogni anno la popolazione residente al 1° gennaio (fonte: Istat).	euro per 100 abitanti	Ministero della salute / ISTAT	0,86	0,63	0,49	0,49	0,34	0,29	0,20	0,16

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.1 - Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale											
Ministero della salute											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
5	Variation percentuale di trapianti (inclusi i combinati) rispetto l'anno precedente	%	Centro nazionale trapianti			7,3	-9,0	2,4	-0,9	2,1	4,9
6	Risorse impegnate per la realizzazione di campagne di comunicazione contro l'abuso di alcol sulla popolazione target per 100	euro per 100 abitanti	Ministero della salute/ ISTAT	0,78	0,89	2,22	0,93	2,28	4,24	0,37	1,26
6 bis	Risorse impegnate per la realizzazione di campagne di comunicazione contro l'abuso di alcol sulla popolazione target per 100	euro per 100 abitanti	Ministero della salute/ ISTAT	0,78	0,89	2,22	0,93	2,28	4,24	0,37	0,33

Proposte di indicatori da costruire:

Numero di pazienti visitati / prestazione effettuate dai centri di riabilitazione visiva in ambito nazionale, attivi ai sensi della legge n.284/97.

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.1 - Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale											
Ministero della salute											
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno											
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1 Autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti	<p>L'indicatore mette a confronto la produzione con il consumo di unità di globuli rossi per mille abitanti per valutare l'autosufficienza a livello nazionale. A livello regionale l'indicatore è utilizzato per misurare l'attività nel settore trasfusionale e di assegnare i fondi sulla base di criteri di efficienza.</p> <p>Il mandato istituzionale conferito al Centro Nazionale Sangue dalla Legge 219/05 riguarda il coordinamento e la vigilanza in termini di sicurezza e appropriatezza dello scambio di componenti (labili e plasmaderivati) che consentono di garantire l'autosufficienza sangue. Ogni anno il Ministero della salute, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro nazionale sangue e dalle strutture regionali di coordinamento, definisce il Programma di autosufficienza nazionale, che individua i consumi, il fabbisogno reale, i livelli di produzione necessari, le risorse, i criteri di finanziamento del sistema, le modalità organizzative ed i riferimenti tariffari per la compensazione tra le Regioni, i livelli di importazione ed esportazione eventualmente necessari.</p>	Italia	rapporto	Centro nazionale sangue	42,0/ 41,7	42,5/ 42,3	43,7/ 42,7		44,5/ 44,1	44,0/ 43,9	42,2/ 42,2
2 Unità di globuli rossi prodotte	<p>Numero di Unità di globuli rossi prodotte.</p> <p>L'indicatore misura il numero complessivo di unità di globuli rossi prodotti.</p>	Italia	unità	Centro nazionale sangue		2.505.570	2.547.380	2.637.706	2.706.313	2.625.608	2.564.799
3 Popolazione residente in regioni non autosufficienti per il sangue e i suoi prodotti	<p>Percentuale della popolazione residente nelle Regioni che presentano una carenza strutturata di produzione in unità di globuli rossi, compensate tramite trasferimenti dalle Regioni con produzione eccedentaria allo scopo programmata (in migliaia di abitanti).</p> <p>La popolazione residente è di fonte Istat, al 1° gennaio. Le Regioni sono: Lazio, Sardegna, Sicilia.</p>	Italia	%	Centro nazionale sangue / Programma di autosufficienza nazionale / ISTAT	20,56	20,54	20,55		20,55	20,43	20,77
4 Plasma inviato alla lavorazione industriale per la produzione di farmaci emoderivati contro il programmato	<p>Kg di plasma inviati alla lavorazione industriale per la produzione di farmaci emoderivati rispetto a quelli programmati.</p> <p>La domanda di farmaci emoderivati in Italia è molto rilevante, con particolare riferimento all'albumina ed alle immunoglobuline aspecifiche per uso endovenoso. Per quanto concerne l'albumina, le stime di consumo evidenziano indici molto elevati (oltre 600 g/1.000 pop/anno, dato 2008-2010), a fronte di consumi molto più contenuti nella maggior parte dei Paesi europei ed extra-europei a tenore socio-economico comparabile.</p>	Italia	kg	Centro nazionale sangue / Programma di autosufficienza nazionale		682.863 / 671,9	721.108 / 698,275		749.365/ 768,435	779.169/ 784.657	775.192/ 786.714
5 Donatori segnalati al Sistema Informativo Trapianti	<p>Numero di donatori di organi per il trapianto segnalati al Sistema Informativo Trapianti.</p> <p>L'indicatore è adottato anche per misurare l'attività delle regioni nel settore dei trapianti e di assegnare i fondi sulla base di criteri di efficienza.</p>	Italia	unità	Centro nazionale trapianti	1.103	1.191	1.095		1.205	1102	1174

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.1 - Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale											
Ministero della salute											
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno											
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
6	Trapianti (inclusi i combinati) effettuati L'indicatore permette di misurare l'attività della rete trapiantologica	<i>Italia</i>	<i>unità</i>	<i>Centro nazionale trapianti</i>	2.932	3.163	2.876	2.948	2.902 *	2841	2981
7	Popolazione di ciechi civili. I ciechi civili sono percettori di pensione e rappresentano la popolazione target da raggiungere con le prestazioni erogate dai centri di riabilitazione visiva. Lo stanziamento dei fondi di cui all'art. 2, comma 1, della legge 28 agosto 1997, n. 284, è ripartito ogni anno tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in proporzione alla popolazione residente, nella misura del 90% e, per il rimanente 10% in proporzione del numero totale dei ciechi civili - riconosciuti tali dalle Commissioni di accertamento dell'invalidità civile ai sensi della legge 15 ottobre 1990, n. 295, ufficialmente censiti in ciascuna regione e provincia autonoma in quanto percettori di indennità per cecità totale o parziale.	<i>Italia</i>	<i>unità</i>	<i>INPS / Ministero della salute</i>	134.269	128.862	127.719			114.250	
Proposte di indicatori da costruire:											
Numero di donatori di organi per il trapianto per mille abitanti											
Numero di pazienti in lista di attesa per il trapianto di organi											
Percentuale di sopravvivenza degli organi trapiantati al primo anno (o altro indicatore monitorato per la "qualità")											

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.2 - Sanità pubblica veterinaria, igiene e sicurezza degli alimenti

Ministero della salute

Attività 1 - Sorveglianza epidemiologica, profilassi e regolazione dei farmaci veterinari

Le attività prevalenti riguardano la sorveglianza epidemiologica, la profilassi e le attività di regolazione dei farmaci veterinari, articolate come segue:

- gestione delle reti di epidemiosorveglianza;
- anagrafi zootecniche, dei trasportatori e degli animali da compagnia;
- profilassi pianificate;
- programmazione e organizzazione degli interventi sanitari per il controllo e l'eradicazione delle malattie animali, ivi comprese le zoonosi;
- piani di sorveglianza e monitoraggio;
- piano di emergenza nazionale e manuali operativi;
- coordinamento e gestione dell'unità centrale di crisi;
- interventi di emergenza per le malattie infettive e diffuse del bestiame;
- verifiche ispettive;
- gestione emergenze non epidemiche.
- coordinamento delle attività di controllo sanitario svolte presso gli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari (UVAC) e i posti di ispezione frontalieri (PIF);
- procedure e qualità dei controlli negli scambi e nelle importazioni in materia di animali vivi, prodotti di origine animale, alimenti per animali, in raccordo con la Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione;
- immissione in commercio dei medicinali veterinari e dispositivi medici ad uso veterinario;
- farmacovigilanza e farmacovigilanza veterinaria;
- anagrafe e tracciabilità dei medicinali veterinari.

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.2 - Sanità pubblica veterinaria, igiene e sicurezza degli alimenti

Ministero della salute

Attività 2 - Sicurezza degli alimenti

Indirizzo alle Regioni in materia di controlli ufficiali sulle filiere produttive alimentari di origine animale e non animale, inclusi i prodotti primari. Piano Nazionale Integrato dei controlli; organizzazione del sistema di audit per le verifiche dei sistemi di prevenzione concernenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria sanità animale in raccordo con la DG sanità animale.

Gestione del rischio connesso alla commercializzazione e al consumo dei prodotti alimentari e dei materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti.

Attività relative agli alimenti per gruppi specifici di popolazione, agli integratori alimentari, agli alimenti addizionati di vitamine e minerali, alle formule per lattanti e alimenti per la prima infanzia, ai sensi del D.lgs 111/92, della Dir. 2009/39/CE, Dir. 2002/46/CE, D.lgs 169/2004, Reg.CE 1925/2006, Dir. 2006/141/CE, DM 82/2009, Dir 2006/125/CE e Reg. UE 609/2013.

Attività in materia di novel food, Reg.CE 258/1997 e norme connesse.

Aspetti sanitari relativi a tecnologie alimentari e nuovi alimenti, ogm, additivi, enzimi, aromi naturali, contaminanti biologici, chimici e fisici della catena alimentare. Esercizio delle competenze statali in materia di nutrizione e promozione della corretta alimentazione nell'ambito di stili di vita sani. Attività autorizzativa e regolatoria in materia di prodotti fitosanitari ai sensi del Reg.CE 1107/2009 e norme connesse, nonché di residui dei prodotti fitosanitari negli alimenti (Reg. UE 1274/2011).

Tutela dei soggetti vulnerabili: allergici e celiaci, L.123/2005.

Igiene e sicurezza degli alimenti destinati all'esportazione ed ispezione degli stabilimenti che producono alimenti destinati all'esportazione.

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Le attività e gli indicatori afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, confluiranno nei seguenti nuovi programmi:

-20.02 Sanità pubblica veterinaria

Attività 1 - Sorveglianza epidemiologica, profilassi e regolazione dei farmaci veterinari

-20.08 Sicurezza degli alimenti e nutrizione

Attività 2 - Sicurezza degli alimenti

-20.09 Attività consultiva per la tutela della salute

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.2 - Sanità pubblica veterinaria, igiene e sicurezza degli alimenti											
Ministero della salute											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	<p>Partite commerciali sottoposte a controllo dai Posti d'ispezione frontiera (PIF)</p> <p>Numero delle partite commerciali relative al commercio internazionale sottoposte al controllo degli uffici PIF.</p> <p>I Posti d'ispezione frontiera (PIF) italiani svolgono, assieme ai PIF localizzati negli altri Paesi membri dell'Unione Europea (UE), i controlli sulle partite di animali, prodotti di origine animale e mangimi importati dai Paesi terzi e destinati all'intero territorio dell'UE.</p>	unità	Ministero della salute	29.388	29.588	29.962	29.732	29.911	24.258	24.338	24.417
2	<p>Infrazioni rilevate dai Posti d'ispezione frontiera (PIF)</p> <p>Numero delle partite commerciali relative al commercio internazionale che, sottoposte al controllo degli uffici PIF, sono state respinte per riscontro di infrazioni.</p> <p>I Posti d'ispezione frontiera (PIF) italiani svolgono, assieme ai PIF localizzati negli altri Paesi membri dell'Unione Europea (UE), i controlli sulle partite di animali, prodotti di origine animale e mangimi importati dai Paesi terzi e destinati all'intero territorio dell'UE.</p>	unità	Ministero della salute	252	429	296	306	262	308	329	306
3	<p>Partite commerciali sottoposte a controllo dagli Uffici veterinari per gli adempimenti degli obblighi comunitari (UVAC)</p> <p>Numero delle partite commerciali relative agli scambi intracomunitari sottoposte al controllo degli uffici UVAC.</p> <p>Gli Uffici veterinari per gli adempimenti degli obblighi comunitari (UVAC) sono uffici periferici del Ministero della salute istituiti con D.Lgs. 27/93, recante attuazione della Direttiva 89/608/CEE relativa alla mutua assistenza fra autorità amministrative per assicurare la corretta applicazione della legislazione veterinaria e zootecnica.</p>	unità	Ministero della salute	13.412	9.926	9.567	9.865	8.820	9.556	9.945	11.892
4	<p>Infrazioni rilevate dagli Uffici Veterinari per gli adempimenti degli obblighi comunitari (UVAC)</p> <p>Numero delle partite commerciali relative agli scambi intracomunitari che, sottoposte al controllo degli uffici UVAC, sono state respinte per riscontro di infrazioni.</p> <p>Gli Uffici veterinari per gli adempimenti degli obblighi comunitari (UVAC) sono uffici periferici del Ministero della salute istituiti con D.Lgs. 27/93, recante attuazione della Direttiva 89/608/CEE relativa alla mutua assistenza fra autorità amministrative per assicurare la corretta applicazione della legislazione veterinaria e zootecnica.</p>	unità	Ministero della salute	163	140	134	137	136	103	133	123

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.2 - Sanità pubblica veterinaria, igiene e sicurezza degli alimenti											
Ministero della salute											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
5	<p>Procedimenti autorizzativi alla commercializzazione dei farmaci veterinari</p> <p>Numero dei procedimenti relativi all'autorizzazione alla commercializzazione dei farmaci veterinari nell'ambito nazionale e del sistema europeo di mutuo riconoscimento.</p> <p>Per l'informatizzazione dei sistemi il dato è disponibile a partire dal 2010.</p>	unità	Ministero della salute				839	1026	1318	1305	1453
6	<p>Grado di copertura vaccinale per la rabbia silvestre</p> <p>Rapporto tra il numero di esche distribuite nel territorio a rischio sulla superficie in km quadrati.</p> <p>Il dato rilevato riguarda le zone geografiche da coprire con la campagna vaccinale contro la rabbia silvestre: Province Autonome di Trento e Bolzano, intera Regione Friuli Venezia Giulia, Province di Belluno, Treviso, Vicenza, Venezia.</p> <p>Dati disponibili dal 2010.</p>	rapporto	Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie				266	139	124	92336	9.854
7	<p>Test eseguiti TSE</p> <p>Numero dei controlli diagnostici diretti ad individuare animali positivi al morbo della encefalopatia spongiforme eseguiti sugli animali regolarmente macellati e delle categorie a rischio</p>	unità	CEA (Centro di referenza nazionale per le encefalopatie spongiformi)	745.797	725.759	523.618	517.118	433.327	343.715	165.452	91.146
8	<p>Autorizzazioni di prodotti fitosanitari rilasciate (Reg.(CE) 1107/2009), Reg.(CE) 396/2005, DPR 290/2001)</p> <p>Numero di autorizzazioni di prodotti fitosanitari rilasciate.</p> <p>Il Reg(CE) 1107/2009 disciplina gli ambiti di competenza del Ministero della salute in materia di autorizzazioni all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari: nuove registrazioni, riconoscimento reciproco, ri-registrazioni, revoche, proroghe, variazioni tecniche, importazioni parallele; Il Reg. (CE) 396/2005 disciplina gli ambiti di competenza del Ministero della Salute in materia di fissazione di limiti massimi di residui di sostanze attive presenti nei prodotti fitosanitari; Il DPR 290/2001 disciplina gli ambiti di competenza del Ministero della Salute in materia di autorizzazioni dei prodotti fitosanitari: variazioni amministrative, ispezioni stabilimenti di produzione, prodotti uguali.</p>	unità	Ministero della salute	676	700	823	663	886	1.055	1.003	1.080

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.2 - Sanità pubblica veterinaria, igiene e sicurezza degli alimenti											
Ministero della salute											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
9	Percentuale di autorizzazioni di prodotti fitosanitari rilasciate sul numero di richieste	%	Ministero della salute	80	82	82	80	90	84	84	80
10	Notifiche di etichette valutate	unità	Ministero della salute	7.650	9.300	8.120	9.450	13.255	15.910	18.230	15.871
11	Percentuale di notifiche di etichette valutate su quelle pervenute	%	Ministero della salute	75,8	60,8	73,6	75,4	77,2	68,0	68,0	75,0

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.2 - Sanità pubblica veterinaria, igiene e sicurezza degli alimenti												
Ministero della salute												
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno												
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	Casi positivi alla rabbia Numero dei casi positivi della malattia rilevati nel territorio della Regione del Friuli Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento e Bolzano, Provincia di Belluno, Treviso e Venezia. Dati disponibili a partire dal 2010.	territori del Nord - Est (8.672,45 Km ²)	unità	Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie				209	1			
2	Casi positivi alle Encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) Numero dei controlli diagnostici diretti ad individuare animali positivi al morbo della encefalopatia spongiforme eseguita sugli animali macellati di età compresa tra 0 e 18 mesi. Controlli diagnostici diretti ad individuare animali positivi al morbo BSE e SCREPI eseguiti sugli animali delle categorie regolarmente macellati ed animali a rischio e sospetti clinici.	Italia	unità	CEA (Centro di referenza nazionale per le encefalopatie spongiformi)	82	48	60	54	88	49	43	28
3	Allerte gestite per anno Numero di allerte gestite tramite il sistema rapido di allerta comunitario (RASFF). Le notifiche di allerta, ricevute dalla UE o trasmesse alla UE, si riferiscono ad alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti che possono porre un rischio diretto o indiretto per la salute pubblica. In ambito nazionale, sono previsti contatti con gli assessorati alla sanità delle Regioni e Province autonome e con i Nuclei antisofisticazione e sanità (NAS).	Italia/UE	unità	Ministero della salute	3.124	8.835	8.401	9.232	10.283	15.494	14.673	14.961
4	Stabilimenti iscritti per export Numero di attività di iscrizione/cancellazione stabilimenti autorizzati all'export. Relativamente all'esportazione di prodotti alimentari, in rapporto agli accordi esistenti con singoli Paesi terzi, sono previste liste di stabilimenti abilitati all'esportazione. L'aggiornamento delle liste consiste nell'iscrizione di nuovi stabilimenti che richiedono l'abilitazione ad esportare verso un Paese terzo o nella cancellazione di stabilimenti che abbiano perso i requisiti igienico sanitari richiesti dal Paese terzo. L'insieme dei provvedimenti adottati comporta la variazione numerica degli stabilimenti iscritti che di anno in anno può aumentare o può diminuire. I dati sono disponibili dal dal 2008, anno di istituzione dell'Ufficio export.	Italia verso Paesi terzi	unità	Ministero della salute		1.108	1.475	1.968	2.445	547	353	347

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.3 - Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana

Ministero della salute

Attività 1 - Assistenza in materia di salute umana

Attività di indirizzo per la qualità delle cure, la prevenzione ed il controllo del rischio clinico
Attività relative a cure palliative e terapia del dolore. Riconoscimento dei benefici economici a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n.210; Riconoscimento dei benefici economici a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie di cui alla legge 29 ottobre 2005, n.229; Riconoscimento dei benefici economici a favore dei soggetti affetti da sindrome da talidomide. Risarcimento del danno vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati

Attività 2 - Programmazione, coordinamento e vigilanza del Servizio sanitario nazionale

Le attività svolte dalle Direzioni del Ministero della salute nell'ambito del programma includono una vasta quantità di analisi, valutazioni e verifiche di documenti inviati dalle Regioni, a supporto di decisioni politico-istituzionali rilevanti, quali l'organizzazione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) sulla salute dei cittadini, gli eventuali commissariamenti, il blocco del turn over del personale, l'innalzamento delle aliquote regionali, etc. Si segnalano in particolare:

- definizione e monitoraggio del Piano sanitario nazionale e dei piani di settore aventi rilievo e applicazione nazionale
- analisi dei fabbisogni finanziari del Servizio sanitario nazionale; elaborazione e verifica dei dati economici relativi all'attività del Servizio sanitario nazionale e aggiornamento dei modelli economici del Sistema informativo sanitario; determinazione dei criteri generali per la classificazione e la remunerazione delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale;
- programmazione tecnico-sanitaria di rilievo nazionale e indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività tecniche sanitarie regionali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, per i profili attinenti al concorso dello Stato al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, anche quanto ai piani di rientro dai disavanzi sanitari regionali
- fondi sanitari integrativi; monitoraggio, anche attraverso il nucleo SAR, e qualificazione della rete dell'offerta sanitaria
- programmazione degli interventi di valorizzazione dei centri di eccellenza sanitaria; monitoraggio delle schede di dimissione ospedaliera
- programmazione degli investimenti di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico
- definizione e monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza; urgenza ed emergenza sanitaria (servizio 118); verifica delle liste di attesa e interventi finalizzati alle loro riduzioni
- definizione di criteri e requisiti per l'esercizio, l'autorizzazione e l'accreditamento delle attività sanitarie; promozione e verifica della qualità
- sperimentazioni gestionali ai sensi dell'articolo 9-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni
- vigilanza sulle modalità di gestione e di finanziamento dei sistemi di erogazione delle prestazioni sanitarie diverse da quelle erogate dal Servizio sanitario nazionale; studio e promozione di nuovi modelli per l'erogazione delle cure primarie e per l'integrazione socio-sanitaria; destinazione e utilizzazione dei fondi strutturali europei
- supporto alle attività del Sistema nazionale di verifica e controllo dell'assistenza sanitaria (SiVeAS), compresi il supporto e la verifica dei piani di rientro dai disavanzi sanitari regionali
- attività di istruttoria tecnico-scientifica finalizzata a espressione di pareri, redazione di verbali e atti amministrativi correlati a attività del Consiglio superiore di sanità (CSS);
- attività di raccolta informatica di documentazione e banca dati dei pareri di rilevante interesse per operatori e cittadini;
- individuazione fabbisogni informativi del SSN e del Ministero e coordinamento delle relative attività di informatizzazione;
- definizione e attuazione della strategia nazionale di sanità elettronica;
- digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- gestione dell'infrastruttura tecnologica, delle reti, dei sistemi e dei flussi informativi del SSN e del Ministero;
- monitoraggio, verifica, elaborazione, analisi e diffusione dei dati del SSN;
- attività di rappresentanza del Ministero della salute in seno alla Struttura interregionale sanitari convenzionati (SISAC), al fine di fornire il necessario supporto a detta struttura nella ridefinizione dei rapporti convenzionali con il SSN;

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.3 - Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana

Ministero della salute

Attività 3 - Attività di regolamentazione e vigilanza sulle professioni	Vigilanza e promozione della professionalità di personale operante nel SSN, con particolare riguardo al riconoscimento dei titoli professionali sanitari conseguiti all'estero Attività di monitoraggio e consulenza delle attività concernenti l'esercizio della professione e la carriera lavorativa all'interno della SSN Attività di vigilanza su ordini e collegi di esercenti professioni sanitarie e coordinamento del funzionamento della Commissione centrale per le professioni sanitarie
Attività 4 - Assistenza sanitaria all'estero dei propri residenti e assistenza sanitaria prestata sul proprio territorio ai cittadini stranieri	Disciplina comunitaria e accordi internazionali in materia di assistenza sanitaria e connessa gestione dei rapporti economici Rimborsi delle spese di assistenza sanitaria in forma indiretta ai lavoratori italiani all'estero Prestazioni di alta specializzazione all'estero Assistenza sanitaria agli apolidi rifugiati politici e stranieri in Italia Gestione delle prestazioni sanitarie connesse con l'attività di servizio svolta all'estero dai dipendenti pubblici Analisi della mobilità sanitaria

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Le attività e gli indicatori afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, confluiranno nei seguenti nuovi programmi:

- 20.03 Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza
 - Attività 2 - Programmazione, coordinamento e vigilanza del Servizio sanitario nazionale;
 - Attività 4 - Assistenza sanitaria all'estero dei propri residenti e assistenza sanitaria prestata sul proprio territorio ai cittadini stranieri;
 - Attività 1 - Assistenza in materia di salute umana (dal programma 20.03 e solo per la parte riguardante le cure palliative)
- 20.07 Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure:
 - Attività 4 - Vigilanza sugli Enti e Istituti a carattere nazionale previsti dalla legge (dal programma 17.20)
 - Attività 1 - Assistenza in materia di salute umana (dal programma 20.03 e in assenza delle parti sulle cure palliative)
- 20.10 Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale
- 20.11 Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie
 - Attività 3 - Attività di regolamentazione e vigilanza sulle professioni.

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.3 - Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana												
Ministero della salute												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
a) Strumenti di attuazione della programmazione sanitaria nazionale e regionale e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)												
1	Interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio e tecnologico pubblico e di realizzazione di Residenze sanitarie assistenziali (RSA)	Numero di interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio e tecnologico pubblico e di realizzazione di residenze sanitarie assistenziali ammessi al finanziamento nell'ambito degli Accordi di programma sottoscritti nel periodo considerato.	unità	Ministero della salute	58	84	197	186	38	8	5	153
2	Progetti regionali valutati per l'ammissione al finanziamento delle quote vincolate agli obiettivi di PSN	Numero di progetti sottoposti per legge alla verifica della coerenza con le indicazioni contenute negli accordi per l'anno di riferimento per l'approvazione da parte della Conferenza stato regioni su proposta del Ministro della salute. In base all'art. 1, comma 34-bis della legge n. 662/1996 e modificazioni, una quota indistinta del Fondo sanitario nazionale di parte corrente è destinata al finanziamento di progetti regionali per il perseguimento di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale. A tal fine sono indicati obiettivi nel Piano sanitario nazionale (PSN) e i progetti approvati sono realizzati tramite Accordi di programma. Nell'ambito di questo programma di spesa, la Direzione generale della Programmazione sanitaria programma e effettua analisi, verifiche e approvazione dei progetti ai fini dell'ammissione al finanziamento.	unità	Ministero della salute	253	181	274	293	355	491	585	
3	Proposte di intesa elaborate e presentate alla Conferenza Stato-Regione	Numero delle proposte di intesa che sono state presentate alla Conferenza Stato Regione dagli Uffici della Direzione generale programmazione sanitaria. Le intese (art.3 del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281) sono espresse in tutti i casi in cui la legislazione vigente preveda che venga sancita "un'intesa" con la Conferenza Stato-Regioni, su una proposta di iniziativa dell'Amministrazione centrale. Essa consiste nella determinazione concordata, all'unanimità, da parte del Governo e di tutti i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome dei contenuti dei provvedimenti medesimi. Nell'ipotesi in cui non si raggiunga l'intesa entro trenta giorni dalla prima seduta in cui l'oggetto è posto all'ordine del giorno, il Consiglio dei Ministri provvede in sostituzione motivando. Le proposte di Intesa tra Stato e Regioni, per poter essere trasmesse alla Conferenza, devono possedere tutti gli elementi qualitativi che consentono di ritenere probabile che il documento si concretizzi appunto in un'intesa.	unità	Ministero della salute		14	8	18	6	19	27	23

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.3 - Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana											
Ministero della salute											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Proposte di accordo elaborate e 4 presentate alla Conferenza Stato Regione	<p>Numero delle proposte di accordo che sono state presentate alla Conferenza Stato Regione dagli Uffici della Direzione generale programmazione sanitaria. Si precisa che sono stati inseriti tra gli accordi anche pareri favorevoli, e approvazioni della CSR di Atti e documenti.</p> <p>Gli accordi (art. 4 del d. lgs. n. 281/1997) rappresentano lo strumento con il quale Governo, Regioni e Province Autonome, in sede di Conferenza Stato-Regioni, coordinano l'esercizio delle rispettive competenze e lo svolgimento di attività di interesse comune in attuazione del principio di leale collaborazione; l'accordo si pone il fine di realizzare obiettivi di funzionalità, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa. Anche per gli accordi, come per le intese, è necessario l'unanimità dei consensi di tutti i componenti e quindi dello Stato e di tutte le Regioni e delle Province autonome.</p>	unità	Ministero della salute	1	4	13	11	5	4	0	4
5 Raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella condivise con le Regioni e PA	<p>Numero di raccomandazioni per la prevenzione degli eventi sentinella.</p> <p>La diffusione e la condivisione con gli attori del Servizio sanitario nazionale di soluzioni e raccomandazioni per la sicurezza costituisce un aspetto rilevante per la gestione del rischio clinico. Esse rappresentano uno strumento per assicurare la tempestiva circolazione di informazioni relative alla sicurezza dei pazienti, offrono una strategia per implementare una risposta a livello aziendale ed effettuare il monitoraggio delle azioni intraprese ed infine aumentano la consapevolezza circa i rischi connessi con alcune procedure assistenziali.</p>	unità	Ministero della salute	1	7	2	2	1	1	0	2
6 Operatori sanitari che hanno fruito di corsi di formazione del Ministero su tematiche strategiche	<p>Numero di operatori (medici, infermieri professionali o farmacisti), iscritti ai corsi di formazione di formatori.</p> <p>Il Ministero si è posto l'obiettivo di offrire, a tutti gli operatori sanitari un'opportunità di formazione nello specifico ambito della qualità e della sicurezza dei pazienti. L'obiettivo è realizzato attraverso la messa a disposizione di Regioni, Province Autonome ed Aziende, alle quali spetta il compito di sviluppare programmi ulteriori di formazione di un valido strumento nella logica del miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure. A tal fine il Ministero predispose manuali di formazione e organizza corsi a estensione nazionale per diffondere conoscenze comuni su tematiche di interesse.</p>	unità	Ministero della salute		100.000		38.000	65.000	158.042	114.960	61.475
7 Verifica degli adempimenti regionali in materia erogazione LEA	<p>Prodotto tra gli adempimenti in materia di erogazione dei LEA e le regioni sottoposte a verifica. Ogni adempimento può essere composto da più sezioni di valutazione (nel calcolo le sezioni sono state raggruppate).</p> <p>L'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 ha previsto l'istituzione, presso il Ministero della salute, del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), cui è affidato il compito di verificare l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in condizioni di appropriatezza e di efficienza nell'utilizzo delle risorse, nonché la congruità tra le prestazioni da erogare e le risorse messe a disposizione dal Servizio Sanitario Nazionale.</p>	unità	Ministero della salute	442	493	510	576	704	608	608	608

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.3 - Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana											
Ministero della salute											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
8 Beneficiari di vitalizi a seguito di danni per vaccinazioni, emotrasfusioni e somministrazione di emoderivati	<p>Numero dei nuovi indennizzi ai sensi della legge n. 210/1992</p> <p>La Direzione generale della vigilanza sugli enti e della sicurezza delle cure gestisce in via amministrativa, circa 8844 posizioni che riguardano gli indennizzati i cui ruoli di spesa fissa sono stati aperti precedentemente al trasferimento delle funzioni in materia di indennizzi alle Regioni a seguito del D.P.C.M. 26 maggio 2000 e le pratiche dei residenti nella Regione Sicilia.</p>	unità	Ministero della salute					8802	151		88
9 Beneficiari di vitalizi a seguito di danni per vaccinazioni	<p>Numero dei nuovi indennizzi ai sensi della legge n. 229/2005.</p>	unità	Ministero della salute					558	23		15
10 Beneficiari di vitalizi a seguito di danni per farmaco Talidomide	<p>Numero dei nuovi indennizzi a favore dei danneggiati dal farmaco Talidomide ai sensi della legge, n. 244/2007.</p>	unità	Ministero della salute					207	116		58
11 Sentenze di condanna del Ministero della salute in merito alla liquidazione di benefici ex legge 210/1992	<p>Liquidazione titoli giudiziari di condanna alla corresponsione degli arretrati della rivalutazione della indennità integrativa speciale, alla corresponsione dell'indennizzo nonché al pagamento degli importi riconosciuti a titolo di risarcimento del danno e tutti i pagamenti connessi al contenzioso, quali spese legali, spese dei consulenti tecnici e spese degli avvocati dello stato</p> <p>La Direzione generale della vigilanza sugli enti e della sicurezza delle cure provvede al pagamento degli indennizzi della Regione Siciliana, nonché fornisce copertura finanziaria a tutti quelli liquidati prima del trasferimento delle competenze alle Regioni; provvede inoltre alla liquidazione degli oneri derivanti dal contenzioso, anche relativo a cause di risarcimento del danno biologico.</p>	unità	Ministero della salute	1080	1453	1366	1369	N.D.	6500		2000
12 Speciali ordini di pagamento in conto sospeso	<p>Importo complessivo annuo di speciali ordini di pagamento (SOP) in conto sospeso utilizzati per liquidare le sentenze di condanna in merito alla liquidazione di benefici ex legge 201/1992 quando i fondi stanziati in bilancio sono insufficienti.</p>	milioni di euro	Ministero della salute			22,41	10,76	20,80	34,61		

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.3 - Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana												
Ministero della salute												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
13	Riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero per l'esercizio delle professioni 'sanitarie'	Numero di decreti di riconoscimento dei titoli, dei decreti di diniego del riconoscimento e decreti di attribuzione di misura compensativa emessi per il riconoscimento di titoli di studio conseguiti all'estero da cittadini comunitari ed extracomunitari per l'esercizio delle professioni 'sanitarie' (medici, odontoiatri, farmacisti, infermieri, fisioterapisti, tecnici ecc.) . Il riconoscimento e la validazione dei titoli di studio conseguiti all'estero sono necessari ai fini dell'esercizio in Italia delle professioni sanitarie.	unità	Ministero della salute	2882	4280	3325	3967	5126	3762	2512	3221
14	Pratiche di contenzioso esaminate dalla Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie	Numero delle decisioni/ordinanze emesse nelle udienze della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie (CCEPS). La CCEPS è un organo di giurisdizione speciale, istituito presso il Ministero della salute con il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233. In base a predetto decreto e al relativo regolamento di attuazione, approvato con D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, la Commissione centrale è preposta all'esame dei ricorsi presentati dai professionisti sanitari contro i provvedimenti dei rispettivi Ordini e Collegi professionali (tenuta degli albi, irrogazione di sanzioni disciplinari, operazioni elettorali), inoltre, esercita il potere disciplinare nei confronti dei componenti appartenenti alle professioni sanitarie e dei componenti i Comitati centrali delle Federazioni nazionali.	unità	Ministero della salute	91	118	134	72	65	73	91	105
17	Riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai diplomi universitari dell'area sanitaria	Somma del numero dei decreti di riconoscimento, dei provvedimenti di diniego e delle comunicazioni per l'espletamento delle misure compensative, relativi all'ottenimento dell'equivalenza dei titoli conseguiti nel pregresso ordinamento ai diplomi universitari abilitanti all'esercizio delle professioni sanitarie, in attuazione all'art. 4, c. 2 della legge 42/1999. Il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari di cui all'art.6 , comma3 del dlgs 502 del 1992 è necessario ai fini dell' esercizio professionale.	unità	Ministero della Salute							2.220	1.833
18	Rilascio di certificazioni per l'esercizio delle professioni sanitarie nei Paesi dell'Unione Europea	Numero degli attestati di conformità e dei certificati di "good professional standing" rilasciati a professionisti che hanno conseguito in Italia un titolo professionale di area sanitaria e vogliono trasferirsi in un altro Stato membro dell'Unione europea per esercitarvi la professione per la quale sono abilitati.	unità	Ministero della Salute					2.282	2.604	3.749	9.146

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.3 - Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana											
Ministero della salute											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
18 Percentuale di copertura banche dati NSIS per il monitoraggio dei Livelli essenziali di assistenza (LEA)	<p>Percentuale di copertura delle banche dati NSIS rispetto ai Livelli essenziali di assistenza, in funzione del peso di ciascuna Banca dati, è calcolato in base alla regolamentazione della Banca dati e al grado di utilizzabilità della stessa per le finalità di monitoraggio del LEA.</p> <p>L'indicatore è una misura di quanto il sistema informativo è effettivamente in grado di monitorare le prestazioni corrispondenti a tutti i LEA, vale a dire le prestazioni considerate appropriate per specifiche patologie e setting di cura.</p> <p>La Direzione generale del Sistema informativo e statistico sanitario è responsabile del Nuovo sistema informativo sanitario che costituisce lo strumento di riferimento per le misure di qualità, efficienza ed appropriatezza del SSN. Tale sistema è alimentato da parte delle Regioni e Province autonome (P.A), secondo le modalità, i contenuti e le tempistiche previsti nei decreti istitutivi dei flussi informativi, con i dati sanitari individuali relativi alle prestazioni che costituiscono i Livelli essenziali di assistenza (LEA). Il patrimonio informativo NSIS consente pertanto di monitorare le prestazioni corrispondenti ai LEA da assicurare a tutti i cittadini in condizioni di uniformità sull'intero territorio nazionale. Ciascun LEA è caratterizzato da Banche dati, il cui peso complessivo è rappresentato dall'incidenza del costo del LEA, a cui afferiscono le prestazioni, rispetto al costo complessivo dei LEA.</p>	%	Ministero della salute Direzione generale del Sistema informativo e statistico sanitario					80,03	82,56	83,94	85,82
19 Numero di utenti registrati dei 19 sistemi informativi dell'amministrazione	<p>Numero di utenti registrati che utilizzano sistemi informativi dell'Amministrazione.</p> <p>La Direzione generale del Sistema informativo e statistico sanitario è responsabile della erogazione dei servizi in rete del Ministero della salute e della gestione tecnica del sito istituzionale del Ministero della Salute nel rispetto dei principi previsti dagli articoli 53 e 54 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. Codice dell'amministrazione digitale).</p> <p>Gli utenti che utilizzano i sistemi informativi sono suddivisi in 3 macrocategorie:</p> <p>a) utenti interni (strutture del Ministero della salute, NAS)</p> <p>b) utenti afferenti al Servizio sanitario nazionale (es. Regioni, Aziende sanitarie ed ospedaliere, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Agenzia italiana del farmaco, Agenzia per i servizi sanitari nazionali, Istituti zooprofilattici sperimentali, ISS, ...)</p> <p>c) utenti esterni (cittadini, professionisti e imprese).</p>	unità	Ministero della salute Direzione generale del Sistema informativo e statistico sanitario					94.501	71.435	18.102	94.203
20 Costo unitario dei sistemi informativi per utente	<p>L'indicatore rapporta il valore dello stanziamento di bilancio per gli obiettivi di titolarità della Direzione generale del Sistema informativo e statistico sanitario, al numero degli utenti registrati, utilizzatori dei sistemi informativi.</p>	euro	Ministero della salute Direzione generale del Sistema informativo e statistico sanitario					208	269	1.016	207

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.3 - Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana

Ministero della salute

Indicatori di contesto:
fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno

Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
5 Analisi degli eventi sentinella segnalati al sistema di monitoraggio	<p>Gli eventi "sentinella" sono eventi avversi di particolare gravità che causano morte o gravi danni al paziente segnalati dalle strutture sanitarie. L'indicatore misura il numero di segnalazioni pervenute, valide ai fini della produzione della reportistica e dell'individuazione di raccomandazioni.</p> <p>A partire dal 2005, il Ministero individua categorie di eventi sentinella e ne promuove il monitoraggio affinché, attraverso l'analisi delle cause e dei fattori determinanti e contribuenti al verificarsi degli eventi, si possa imparare dagli errori e promuovere azioni preventive per contrastare il ripetersi di eventi analoghi. Le categorie di eventi sentinella monitorati sono passati dal 2009 da 10 a 16. Le segnalazioni sono effettuate dalle strutture sanitarie e/o delle Regioni. La raccolta delle informazioni favorisce l'individuazione delle principali condizioni di rischio e l'adozione di misure per migliorare la sicurezza dei pazienti. Un elevato numero di segnalazioni di eventi avversi non indica un numero più elevato di errori, ma, piuttosto, è indicativo di una maggiore attenzione da parte delle strutture sanitarie nei confronti della problematica della sicurezza dei pazienti.</p>	Italia	unità	Ministero della salute	80	122	279	291	300	376	671	500
6 Popolazione residente in Regioni che presentano criticità nel livello di garanzia dei livelli essenziali di assistenza	<p>Percentuale della popolazione residente in regioni che presentano valori critici nei punteggi globali che determinano la certificazione dell'adempimento "mantenimento nell'erogazione dei LEA, effettuata attraverso l'utilizzo di un set di indicatori (c.d. Griglia Lea)</p> <p>La popolazione è di fonte Istat, al 1° gennaio dell'anno di riferimento Sono escluse le Regioni a Statuto Speciale quali: Valle d'Aosta, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Province autonome di Trento e Bolzano.</p>	Italia	%	Ministero della salute					43,1	33,2	43,1	
7 Esercenti le professioni sanitarie (Ministero della salute / ISTAT /FNOMCEO)	<p>Numero delle persone esercenti le professioni sanitarie iscritte ad un albo.</p> <p>Non vengono considerate quelle professioni sanitarie che, pur riconosciute dal Ministero della Salute, non hanno un Albo professionale essendo quindi incerto il dato corrispondente a tale popolazione</p>	Italia	unità	Ministero della salute / ISTAT /FNOMCEO	86.942	881.827	905.794	953.159	939.664	962.474	990.663	1.009.713

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.4 - Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano

Ministero della salute

Attività 1 - Sorveglianza e vigilanza del mercato, ivi compresa l'informazione al pubblico, di dispositivi medici, dispositivi medico-diagnostici in vitro, medicinali a base di sostanze stupefacenti e psicotrope, precursori di droghe, prodotti farmaceutici e altri prodotti sanitari ad uso umano (biocidi, cosmetici e presidi medico chirurgici).

Indirizzo dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), ai sensi del DM n. 245/2004, e stipula di apposite convenzioni. Sorveglianza del mercato, supporto agli operatori e regolamentazione del settore dei dispositivi medici ai sensi del decreto legislativo n. 46/1997.
Vigilanza e monitoraggio dei dispositivi medici, ai sensi del decreto legislativo n. 46/1997 e del decreto legislativo n. 332/2000 (IVD)
Attività ispettiva e monitoraggio della produzione e immissione in commercio dei presidi medico-chirurgici, biocidi, cosmetici e prodotti erboristici.
DPR 392/1998; Legge 97/2013; D.Lgs n. 174/2000; Regolamento (UE) 528/2012; Legge 713/86; Regolamento (CE) 1223/2009;
Adozione dei provvedimenti e dell'effettuazione dei controlli concernenti la produzione, il commercio e l'impiego delle sostanze stupefacenti e psicotrope, nonché dei precursori di droghe (ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera d) del DPR 309/90)

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Le attività e gli indicatori afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, confluiranno nei seguenti nuovi programmi:
- 20.04 Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano (cambia la denominazione del programma)

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.4 - Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano											
Ministero della salute											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	<p>Registrazione dei dispositivi medici, compresi i dispositivi medico diagnostici in vitro</p> <p>Numero di nuovi dispositivi medici registrati nella banca dati del Ministero della salute (l'indicatore misura l'incremento annuale di dispositivi medici).</p> <p>I fabbricanti/mandatari di dispositivi medici hanno l'obbligo di registrare i dispositivi medici ai sensi del D.Lgs. 46/1997 (art.13 commi 1, 2 e 3 bis) del D.Lgs 507/1992 (art.7-bis commi 3, 4) e del D. Lgs. 332/2000 (art. 10, commi 1,2 e 3) . A tale scopo è stata implementata la banca dati dei dispositivi medici, contenente tutte le informazioni relative ai dispositivi commercializzati in Italia , che rappresenta l'unica anagrafe a valenza nazionale (decreto del Ministro della salute del 21 dicembre 2009). Il costante aggiornamento dei dati presenti in banca dati consente il miglioramento della qualità delle informazioni stesse, utili all'espletamento di tutte le attività inerenti il settore dei dispositivi medici ed in particolare la sorveglianza dei dispositivi medesimi . Attraverso la banca dati è inoltre possibile la trasmissione delle informazioni necessarie ad alimentare la banca dati europea dei dispositivi medici Eudamed, assolvendo a quanto previsto dalla Decisione della Commissione del 19 aprile 2010.</p>	unità	Ministero della salute	2.628	60.671	169.837	77.692	54.673	81.155	105.415	127.777
2	<p>Registrazione dei fabbricanti dei dispositivi medici su misura</p> <p>Numero di fabbricanti di dispositivi medici "su misura" registrati nella banca dati del Ministero della salute (l'indicatore misura l'incremento annuale delle nuove registrazioni di fabbricanti di dispositivi medici su misura).</p> <p>I fabbricanti/mandatari italiani di dispositivi medici "su misura" comunicano al Ministero della salute il proprio indirizzo e la descrizione dei dispositivi (art.13 commi 1 e 2 del D.Lgs 46/97; art.7-bis comma 1 del D.Lgs 507/1992). La registrazione viene effettuata solo dopo aver verificato la documentazione presentata a supporto della richiesta.</p>	unità	Ministero della salute	1.012	852	997	946	929	1.136	2.585	2.054

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.4 - Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano											
Ministero della salute											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
6	<p>Progetti nell'ambito del settore dei dispositivi medici e dei cosmetici relativi a programmi di informazione per gli operatori sanitari e/o campagne di educazione sanitarie</p>	unità	Ministero della salute	21	4	3	3	3	3	3	1
7	<p>Certificati di libera vendita nel settore dei cosmetici e dei presidi medico chirurgici</p>	unità	Ministero della salute	2.201	1.181	1.390	1.612	1.788	1.750	2.222	2.141
8	<p>Permessi import export di sostanze stupefacenti e psicotrope</p>	unità	Ministero della salute	5.477	5.879	5.971	6.229	6.525	7.610	7.832	8.656

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.4 - Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano e di sicurezza delle cure													
Ministero della salute													
Indicatori di contesto: fenomeni su cui intendono influire le politiche del programma, determinanti del fabbisogno													
Indicatore	Descrizione	Area territoriale	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
1	Aziende fabbricanti di dispositivi medici	Numero di nuovi fabbricanti legali di dispositivi medici commercializzati in Italia. Per ciascun anno sono stati inseriti i valori riferiti all'incremento annuale del numero dei fabbricanti di dispositivi medici (italiani, UE, extra UE). L'indicatore fornisce un'indicazione sulla dimensione dell'universo di riferimento per le attività volte a migliorare il livello di protezione e di sicurezza dei pazienti, degli utilizzatori e di altri, riducendo la possibilità che un incidente dannoso correlato ad un dispositivo medico si ripeta in luoghi diversi in tempi successivi e assicurare il costante svolgimento di attività di sorveglianza del mercato.	<i>Italia/ Unione Europea (UE)/ Paesi extra UE</i>	<i>unità</i>	<i>Ministero della salute</i>	934	2.240	2.020	1.140	968	1.214	1.211	1.238
2	Aziende che producono o immettono in commercio cosmetici e presidi medico chirurgici	Numero di aziende produttrici. L'indicatore fornisce un'indicazione sulla dimensione dell'universo di riferimento per le attività volte ad assicurare la tutela della salute dei consumatori di prodotti cosmetici e presidi medici chirurgici attraverso un sistema di vigilanza integrato in via di sviluppo ed una valutazione dei cosmetici e presidi medici chirurgici che si intendono produrre, vendere ed importare nel nostro paese.	<i>Italia</i>	<i>unità</i>	<i>Ministero della salute</i>		1.015	1.019	954	716	963	19	6
3	Aziende chimico-farmaceutiche che fabbricano, impiegano e commercializzano medicinali e sostanze attive a base di stupefacenti e sostanze psicotrope, nonchè precursori di droghe	Numero di aziende chimico - farmaceutiche produttrici. L'indicatore fornisce un'indicazione sulla dimensione dell'universo di riferimento per le attività volte a regolamentare l'attività di tutte quelle organizzazioni, industrie chimico-farmaceutiche, grossisti farmaceutici, laboratori di analisi e di sperimentazione, ospedali che devono entrare in possesso degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope in quanto farmaci, in modo da consentirne la diffusione per fini terapeutici. L'indicatore comprende anche le attività inerenti l'utilizzo di precursori di droghe sia in campo farmaceutico che industriale (alimentare, cosmetico, ecc..)	<i>Italia</i>	<i>unità</i>	<i>Ministero della salute</i>	671	706	693	727	590	629	575	774
4	Assessment report effettuati dall'Italia per principi attivi di cui è paese di riferimento	Numero di assessment report. La Direttiva 98/8/CE prevede che i principi attivi, per essere utilizzati nei prodotti biocidi, debbano essere inclusi in liste positive (allegato I e IA). L'inclusione dei principi attivi in tali allegati, concessa inizialmente per un periodo di tempo non superiore a 10 anni con una procedura comunitaria, avviene a seguito di una valutazione favorevole della documentazione presentata a sostegno da parte dei richiedenti. I principi attivi inseriti negli elenchi positivi possono essere principi attivi nuovi, cioè non in commercio alla data di entrata in vigore della Direttiva 98/8/CE (14 maggio 2000), oppure principi attivi valutati nell'ambito del Programma decennale di revisione comunitaria, stabilito dall'articolo 16 della stessa direttiva. L'attività di valutazione include anche riunioni a livello comunitario e risposte a controdeduzioni e a quesiti.	<i>Unione Europea</i>	<i>unità</i>	<i>Ministero della salute</i>	1	3	5	14	3	8	0	0

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.5 - Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario

Ministero della salute

Attività 1 - Programmazione e vigilanza

Programmazione, acquisizione e gestione dei servizi generali, dei beni mobili e immobili e relativa manutenzione per il funzionamento del Comando Carabinieri per la tutela della salute - Nuclei antisofisticazioni e sanità dell'Arma (NAS) e trattamento fondamentale ed accessorio di una quota pari a circa il 10% (88 unità di personale su 936 per l'anno 2011) delle unità di personale del nucleo NAS presso il Ministero.

I NAS dipendono funzionalmente dal Ministro della salute e hanno i poteri degli ispettori sanitari, oltre a svolgere la funzione di ufficiali di polizia giudiziaria.

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Il programma rimane invariato rispetto alla precedente struttura del Bilancio 2014.

Missione 20 - Tutela della salute

Programma 20.5 - Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario												
Ministero della salute												
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati												
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
1	Controlli effettuati	Numero controlli effettuati nell'anno di riferimento.	unità	Report attività operativa NAS	65.322	68.760	67.827	57.057	58.689	57.903	60.925	59.654
2	Campioni prelevati	Numero campioni prelevati nell'anno di riferimento.	unità	Report attività operativa NAS	23.785	17.788	12.572	5.712	5.653	4.896	4.531	3.217
3	Persone segnalate all'autorità amministrativa e giudiziaria	Numero persone segnalate all'autorità amministrativa e giudiziaria nell'anno di riferimento.	unità	Report attività operativa NAS	20.312	20.584	24.217	19.889	20.805	18.829	19.205	18.618
4	Sanzioni Penali e Amministrative	Numero sanzioni penali e amministrative irrogate nell'anno di riferimento.	unità	Report attività operativa NAS	44.532	42.210	41.427	35.220	37.640	34.888	33.666	33.277
5	Percentuale dei costi direttamente sostenuti dal Ministero della salute per il nucleo NAS	Percentuale dei costi direttamente sostenuti dal Ministero relativi all'attività concernente il programma a valere sui costi complessivi relativi al nucleo NAS.	%	Portale CONTECO (costi di funzionamento più quota parte del costo del personale)	23,69	23,12	25,19	25,43	25,46	23,80	23,70	30,76

Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 32.3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Ministero della salute

Attività 1 Acquisto di beni e servizi per il Ministero (anche tramite sistemi di gestione unificata), inclusa la manutenzione degli immobili e l'informatica

Attività 2 Gestione delle locazioni passive

Attività 3 Gestione del personale

Attività 4 Formazione dei dipendenti

Attività 5 Servizi specifici in favore dei dipendenti e delle loro famiglie

Attività 6 Comunicazione con il pubblico

Nuova struttura Bilancio 2015 - 2017

Le attività e gli indicatori afferenti a questo programma, nella nuova struttura del bilancio dello Stato 2015-2017, a seguito dei processi di riorganizzazione dei Ministeri, confluiranno nei seguenti nuovi programmi:

- il programma rimane inalterato rispetto alla struttura del bilancio 2014

Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 32.3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza											
Ministero della salute											
Indicatori di risultato: realizzazioni, volume dei prodotti e dei servizi erogati											
Indicatore	Descrizione	Unità di misura	Fonte del dato	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
1	Spesa media per telefonia fissa e telefonia mobile per utenza	Rapporto tra la spesa per telefonia fissa e telefonia mobile ed il numero di utenze al 31 dicembre dell'anno.	euro/utenze	Ministero della salute				56,47	58,50	40,28	35,44
2	Ammontare dei debiti fuori bilancio	Ammontare complessivo debiti fuori bilancio riferiti al 31.12 dell'anno precedente e derivanti da prestazioni rese in assenza di perfezionamento delle dovute procedure contabili (sono esclusi i debiti nei confronti della Tesoreria e relativi agli oneri di personale).	euro	Ministero della salute				11.616.018	20.992.898	8.733.083	
3	Grado di trasparenza di apertura dei dati dell'amministrazione (a livello centrale)	Definito in termini di grado di compliance, completezza, aggiornamento e apertura degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs 33/2013 e calcolato come rapporto tra il punteggio complessivo ottenuto a seguito delle verifiche effettuate su ciascun obbligo di pubblicazione e il punteggio massimo conseguibile secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC relativa alle attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno di riferimento.	%	OIV - Ministero della salute							0,98
4	Indicatore di tempestività dei pagamenti*	Definito in termini di ritardo medio ponderato di pagamento delle fatture. Il calcolo prevede che al numeratore sia considerata, per ciascuna transazione commerciale, la somma dell'importo delle fatture pagate moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori; al denominatore va riportata la somma degli importi pagati nell'anno solare (ex art. 9 comma 8, del DPCM del 22 settembre 2014).	giorni	Ministero della salute							- 10,60

*Per il calcolo dell'indicatore sono state utilizzate le risultanze dell'applicativo SICOG. L'estrazione SICOG relativa all'indice di tempestività dei pagamenti ha prodotto 3297 records sull'intera Amministrazione (uffici centrali e periferici) per l'anno 2014 in ordine ai documenti elettronici; l'esito corrisponde alla somma, per ciascun pagamento effettuato, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura cui il pagamento si riferisce e la data di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo della fattura cui il pagamento si riferisce, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore prende in considerazione lo scostamento tra l'importo dei singoli pagamenti relativi ad una singola fattura e non del complessivo dei pagamenti sulla fattura (sono oltre 500 i records che risentono della "duplicazione")